



**COMUNE DI MESAGNE**

**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

## **PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Allo scopo di consentire un'agevole lettura del testo, si è ritenuto opportuno, in sede di premessa, una breve esposizione concernente il tessuto normativo vigente, allo scopo di evidenziare, nell'ambito della pianificazione dell'emergenza, i parametri giuridici di riferimento.

Le fonti normative che regolano lo sviluppo organico delle azioni di Protezione Civile sono, allo stato attuale, le seguenti:

- § Legge n.996/1970;
- § Legge n. 225/1992;
- § Legge Regionale n. 45/1995;
- § Decreto Legislativo n.112/1998;
- § Legge n. 265/1999;
- § Legge Regionale n.3/1999;
- § Decreto del Presidente della Repubblica n. 194/2001;
- § Legge n.401/2001.

Sulla base del Decreto Legislativo 343 del 7 settembre 2001, convertito nella Legge n. 401 del 9 novembre 2001, tutti i poteri di gestione del Servizio Nazionale di Protezione Civile sono stati assegnati al Presidente del Consiglio e, per delega di quest'ultimo, al Ministro dell'Interno e, di conseguenza, al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Il Dipartimento ha un ruolo primario **per la gestione delle emergenze nazionali**, ovvero per gli eventi denominati di tipo 'C', ma non solo. Infatti, può essere attivato dal Prefetto, dal Presidente della Provincia e dalla Regione per le emergenze definite di tipo 'B', **cioè di livello provinciale**, e in casi particolari anche per gli eventi di tipo "A", **cioè di livello locale**. In tale contesto il **Prefetto**, in ambito Provinciale, rappresenta la figura istituzionale di riferimento del sistema operativo della Protezione Civile, unitamente alle Province e alle Regioni, Istituzioni a cui la legislazione attribuisce un ruolo determinante della gestione degli eventi, con grande autonomia d'intervento.

In particolare la **Regione** assume un ruolo importante nella fase della prevenzione e previsione, della gestione delle emergenze e della fase di ritorno alle normali condizioni di vita, agendo soprattutto su cinque fattori:

§ **prevenzione a lungo termine**, da svilupparsi intervenendo anche normativamente sui fattori urbanistici e territoriali, attuando politiche rigorose di protezione e conoscenza del territorio e dei suoi rischi ed incrementando una cultura della protezione civile e la formazione a tutti i livelli, dai corsi di base e d'aggiornamento alle esercitazioni e simulazione d'evento;

§ **prevenzione a breve – medio termine**, attraverso l'attività di pianificazione e realizzando, anche tramite altri Enti, le opere di difesa del suolo, ed ingegneria naturalistica e sismica, per mitigare il rischio in modo concreto, il monitoraggio dei rischi nonché cooperando nella **pianificazione d'emergenza** degli Enti locali;

§ **previsione a brevissimo termine**, effettuata utilizzando i più ampi e affidabili sistemi di previsione e monitoraggio dei rischi, sviluppando azioni di preannuncio e allertamento per eventi calamitosi attesi, da pochi giorni a poche ore prima dell'evento;

§ **gestione delle emergenze**, collaborando con le diverse componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile;

§ **ritorno alla normalità**, predisponendo assieme agli altri Enti territoriali, piani di ripristino relativi al ritorno alle normali condizioni di vita.

Nel contesto normativo in questione la **Provincia** assume sempre maggiore importanza nel quadro di riferimento istituzionale, in relazione ai livelli di competenza trasferiti dalla vigente legislazione, sia in emergenza, sia nelle fasi di pianificazione preventiva e successiva all'evento.

In ambito comunale il **Sindaco** è la figura istituzionale principale della catena operativa della Protezione Civile, dall'assunzione delle responsabilità connesse alle incombenze di Protezione Civile, all'organizzazione preventiva delle attività di controllo e di monitoraggio, fino all'adozione dei provvedimenti d'emergenza indirizzati soprattutto alla salvaguardia della vita umana.

### **LE COMPETENZE D'INDIRIZZO - PIANIFICAZIONE ED OPERATIVE**

Si ritiene necessario, a questo punto, sottolineare, sulla base della legislazione vigente ed in relazione alla suddivisione delle funzioni come sopra ricordate, che le competenze in materia di protezione civile sono ripartite come segue.

#### **L'attività d'indirizzo normativo compete :**

- al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per i livelli Nazionale, Regionale e locale;
- alla Regione per i livelli Regionale e locali.

#### **L'attività di pianificazione, ovvero la redazione dei Piani d'emergenza, compete:**

- al Dipartimento per i piani Nazionali;
- alle Prefetture e alle Amministrazioni Provinciali, per i piani di rilevanza provinciale;
- alle Comunità Montane per i piani intercomunali relativi alle aree montane;
- alle Amministrazioni Comunali, per i piani comunali ed intercomunali.

#### **L'attività operativa, volta alla gestione e superamento dell'emergenza, compete:**

- **al Sindaco** per gli eventi di protezione civile naturali o connessi con l'attività dell'uomo che, per loro natura ed estensione, comportino l'intervento coordinato degli Enti od Amministrazioni competenti in via ordinaria, relativamente al territorio comunale;
- **al Prefetto, alla Provincia** ed alla **Regione** per gli eventi di protezione civile, naturali o connessi con l'attività dell'uomo che, per loro natura ed estensione, comportino l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;
- **al Dipartimento** ed alla **Regione** per gli interventi di protezione civile nelle calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

### **LE PROCEDURE D'EMERGENZA**

Il sistema normativo di riferimento e le prassi operative ormai consolidate determinano una cronologia d'azioni che possono essere così riassunte:

- a) alle emergenze classificabili fra gli eventi di Protezione Civile deve far fronte in primo luogo il **Comune** con i propri mezzi e strutture;
- b) nel caso in cui la natura e la dimensione dell'evento calamitoso lo esigano, **il Sindaco richiede l'intervento del Prefetto, del Presidente della Provincia e della Regione Puglia**, Istituzioni che cooperano per attivare in sede locale o provinciale le risorse necessarie al superamento dell'emergenza.
- c) qualora l'evento calamitoso assuma dimensioni o caratteristiche così rilevanti e tali da dover essere affrontati con mezzi e poteri straordinari, **il Prefetto e la Regione richiedono l'intervento dello Stato attraverso la struttura Nazionale di Protezione Civile - Dipartimento.**

**In ogni caso, al verificarsi di una situazione d'emergenza, la struttura addetta alla gestione di tali situazioni deve darne comunicazione immediata al Servizio Regionale di Protezione Civile, nonché alla Prefettura e alla Provincia ed informare i rispettivi Responsabili per tutta la durata della stessa.**

### **IL RUOLO DEL SINDACO NELLE SITUAZIONI D' EMERGENZA**

La normativa di comparto assegna al Sindaco un ruolo da protagonista in tutte le attività di Protezione Civile, quali prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, e ciò in relazione alla rappresentatività dei bisogni della collettività propria della figura istituzionale.

**Il Sindaco è, per legge, l'Autorità comunale di protezione civile e responsabile primo delle attività volte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata.**

**Il medesimo, al verificarsi di una situazione d'emergenza, ha la responsabilità dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione colpita.**

Con il presente piano, in base alla normativa statale e regionale vigente, l'Amministrazione Comunale definisce la struttura operativa in grado fronteggiare le situazioni d'emergenza.

In particolare si ricordano le principali incombenze ascritte alle competenze e responsabilità del Sindaco:

- a) organizzare una struttura operativa comunale, formata da Dipendenti comunali, Volontari, Imprese private, per assicurare i primi interventi di protezione civile, con particolare riguardo a quelli finalizzati alla salvaguardia della vita umana; C.O.C.**
- b) attivare, anche attraverso il Volontariato, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari ad affrontare l'emergenza;**
- c) fornire adeguata informazione alla cittadinanza sul grado d'esposizione al rischio ed attivare opportuni sistemi di allerta;**
- d) provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio idrogeologico o d'altri rischi, specie alla presenza d'ufficiali comunicazioni di allerta, adottando le necessarie azioni di salvaguardia della pubblica e privata incolumità;**
- e) assicurare una reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione di comunicazioni di allerta;**
- f) individuare siti sicuri da adibire al preventivo e/o temporaneo ricovero per la popolazione esposta, attivando, se del caso, sgomberi preventivi.**

## **OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

Il piano d'emergenza è costituito dalla predisposizione delle attività coordinate e delle procedure che sono adottate per fronteggiare un evento calamitoso atteso sul territorio, in modo da garantire l'effettivo ed immediato impiego delle risorse necessarie al superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita.

Il Piano di Emergenza è, pertanto, il supporto operativo al quale il Sindaco si riferisce per gestire l'emergenza col massimo livello di efficacia.

Il piano è stato predisposto attraverso l'analisi dei seguenti fattori:

§ conoscenza della vulnerabilità del territorio;

§ necessità di organizzare la gestione operativa dell'emergenza, sino al suo superamento;

§ la necessità di formare ed istruire il personale coinvolto nella gestione dell'evento.

Il piano risponde, quindi, alle domande concernenti:

- gli eventi calamitosi che potrebbero, ragionevolmente, interessare il territorio comunale;
- le persone, le strutture ed i servizi che potrebbero essere coinvolti o danneggiati;
- l'organizzazione operativa che si reputa necessaria per ridurre al minimo gli effetti dell'evento con particolare attenzione alla salvaguardia della vita umana;
- le persone cui dovranno essere assegnate le diverse responsabilità ai vari livelli di direzione e controllo per la gestione delle emergenze.

Per poter soddisfare queste necessità sono stati definiti gli scenari di rischio sulla base della vulnerabilità della porzione di territorio interessata (aree, popolazione coinvolta, strutture danneggiabili, etc.), al fine di poter disporre di un quadro globale ed attendibile relativo all'evento atteso.

In tal modo sarà possibile dimensionare preventivamente la risposta necessaria per fronteggiare le calamità, con particolare attenzione alla salvaguardia della vita umana.

Il piano è uno strumento di lavoro tarato su una situazione verosimile, sulla base delle conoscenze scientifiche dello stato di rischio del territorio, da aggiornare ed integrare, non solo con riferimento all'elenco di uomini e mezzi, ma soprattutto in relazione alle nuove, eventuali, conoscenze sulle condizioni di rischio che comportino diverse valutazioni degli scenari, od ancora quando si disponga di nuovi o ulteriori sistemi di monitoraggio e allerta alla popolazione.

Il piano di gestione delle emergenze rappresenta in dettaglio il complesso dei fattori, quali la dimensione dell'evento atteso, la quantità della popolazione coinvolta, la viabilità alternativa, le possibili vie di fuga, le aree di attesa, di ricovero, di ammassamento e così via, che consentono agli operatori delle varie componenti della Protezione Civile di avere un quadro di riferimento adeguato alle necessità.

## **IL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE**

### **STRUTTURA DEL PIANO:**

**Il piano è strutturato sulla base di tre elementi principali :**

**? I DATI DI BASE E GLI SCENARI:**

§ sono dati dalla raccolta ed organizzazione di tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio, della distribuzione della popolazione e dei servizi, dei fattori di pericolosità, di rischio, della vulnerabilità e dei conseguenti scenari, al fine di disporre di tutte le informazioni utili alla gestione dell'emergenza.

**? IL MODELLO D'INTERVENTO:**

§ consta nell'individuazione dei soggetti, delle competenze, delle procedure operative necessarie all'organizzazione ed all'attivazione delle azioni corrispondenti alle necessità di superamento dell'emergenza.

**? INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE**

§ si realizza attraverso l'informazione preventiva sulle norme comportamentali alle popolazioni residenti nelle specifiche zone di rischio e nella preparazione degli uomini che intervengono in emergenza, in modo da fronteggiare tempestivamente e con professionalità qualsiasi tipo d'evento.

### **DATI DI BASE E SCENARI DI RISCHIO**

Sono stati ricavati dai programmi di prevenzione e previsione, realizzati dai Gruppi Nazionali e di ricerca dei servizi tecnici Nazionali delle Province e delle Regioni.

Per arrivare ad uno scenario attendibile è stata acquisita la disponibilità di dati di base, organizzati poi in sequenza logica del tipo:

1. informazioni generali sul territorio;
2. informazioni generali e particolari relative ad ogni tipologia di rischio presenti sul territorio;
3. indicatori d'evento, che riguardano esclusivamente il rischio idrogeologico, per la prevedibilità degli eventi. Tali indicatori, pertanto sono allocati specificatamente nel relativo tipo di rischio.

Attraverso la correlazione fra queste informazioni generali con i livelli operativi successivamente descritti e le informazioni generali sulle aree d'emergenza, sulle strutture idonee all'accoglienza temporanea, sulla viabilità alternativa, sui servizi di pronto intervento e soccorso e sugli strumenti operativi disponibili (uomini, mezzi, ecc...), è stato definito uno scenario globale.

Da tale scenario emergono sia il possibile danno atteso e sia le risposte possibili, nonché le procedure d'applicazione del piano d'emergenza, determinando in tal modo la traccia delle azioni da intraprendere in caso di calamità o evento.

**DATI GENERALI. Vedi Relazione Piano Regolatore Generale.**

### **MODELLI D'INTERVENTO**

Il modello d'intervento consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti, nei vari livelli di direzione e controllo, per la gestione delle emergenze. Esso riporta il complesso delle procedure per la realizzazione del costante scambio di informazioni tra sistema centrale e periferico di Protezione Civile in modo da consentire l'utilizzo razionale delle risorse con il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati sul territorio.

**L'Amministrazione, per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, predisporrà, in caso d'emergenza, il Centro Operativo Comunale presso il Comando di Polizia Municipale.**

**Qualora questa sede primaria fosse inagibile per un qualsiasi motivo, in alternativa, la sede preposta è ubicata presso gli Uffici della Polizia di Stato**

**Al C.O.C. afferiscono i livelli decisionali di tutta la struttura comunale riassunta nelle responsabilità sindacali di cui ai precedenti paragrafi. Il C.O.C. opera in un luogo di coordinamento detto “Sala Operativa “ in cui convergono tutte le notizie collegate all’evento e nella quale vengono prese decisioni relative al suo superamento.**

Il C.O.C. sarà attivato dall’Amministrazione anche quando vi sia la previsione di un evento o in immediata conseguenza dello stesso e rimane operativo fino alla risoluzione delle problematiche generate dell’evento stesso.

L’Amministrazione, durante la gestione dell’emergenza si avvale delle seguenti funzioni di supporto, relative alla struttura organizzativa del Centro Operativo Comunale così sinteticamente descritte:

#### **RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE E COORDINATORE DEL C.O.C.**

E’ il punto di riferimento della struttura comunale in caso di emergenza, mantiene i contatti con il C.O.C. dei Comuni afferenti, con l’ufficio di Protezione Civile della Provincia, con il Centro operativo Misto C.O.M. , ecc...

Assicura che le altre funzioni operative che costituiscono l’organizzazione del C.O.C. e che operano sotto il suo coordinamento mantengano aggiornati i dati e le procedure da utilizzare ed attivare in caso di emergenza.

Il Coordinatore del C.O.C. è in continuo contatto con l’Amministrazione, per valutare di concerto l’evolversi dell’emergenza e le procedure da attuare.

#### **TECNICA E PIANIFICAZIONE**

E’ il Dirigente/i o Funzionario/i, appositamente nominato dall’Amministrazione Comunale, che mantiene e coordina i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche il cui intervento è previsto e attivato in caso di emergenza.

#### **SANITA’ / VETERINARIO**

E’ il Dirigente o Funzionario, appositamente nominato dall’Amministrazione Comunale, che coordina le attività di soccorso a carattere sanitario.

#### **ASSISTENZA SOCIALE**

E’ il Dirigente o Funzionario, appositamente nominato dall’Amministrazione Comunale, che coordina gli eventi e le attività relative ai servizi alla persona, organizza le assistenti sociali ed il personale operante nel settore.

#### **ATTIVITA’ SCOLASTICA**

E’ il Dirigente o Funzionario, appositamente nominato dall’Amministrazione Comunale, che attiva e coordina le attività relative ai servizi scolastici con tutto il personale operante nel settore.

#### **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**

E’ il Dirigente o Funzionario, appositamente nominato dall’Amministrazione Comunale, che attiva e coordina, in caso di emergenza, il personale ed i mezzi al fine di affrontare in prima battuta le varie richieste di intervento e di sorveglianza disposte per fronteggiare l’evento.

Mantiene costantemente un quadro aggiornato dei materiali e della attrezzature tecniche a disposizione.

#### **CENSIMENTO DANNI E COSE**

E’ il Dirigente o Funzionario, appositamente nominato dall’Amministrazione Comunale, che, al manifestarsi dell’evento calamitoso, avvalendosi dei Funzionari del comune e delle risorse a disposizione, deve provvedere ad organizzare e coordinare le attività di censimento danni a persone,

edifici e privati, servizi essenziali, infrastrutture pubbliche, impianti industriali, ecc..., mediante la raccolta dei moduli regionali di denuncia preventivamente preparati.

#### **STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'**

E' il Dirigente o Funzionario, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale che coordina le attività delle strutture locali preposte al controllo della viabilità ed alla scelta degli itinerari d'evacuazione.

#### **MASS MEDIA ED INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

E' il Dirigente o Funzionario, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che provvede ad informare e sensibilizzare la popolazione, far conoscere le attività, realizzare spot, creare annunci, fare comunicati, organizzare conferenze stampa, tenendo costantemente aggiornati i cittadini sull'evolversi dell'emergenza.

#### **SERVIZI ESSENZIALI**

E' il Dirigente o Funzionario, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che provvede a coordinare i rappresentanti dei servizi essenziali (luce, gas, acqua), al fine di provvedere agli interventi urgenti per il ripristino delle reti.

#### **TELECOMUNICAZIONI**

E' il Dirigente o Funzionario, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che provvede alla predisposizione di una rete non vulnerabile in ufficio indipendente.

#### **VOLONTARIATO**

E' il Dirigente o Funzionario, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che provvede a coadiuvare le funzioni sopra descritte a seconda del personale disponibile, ed eventualmente allestire e gestire centri di accoglienza.

**Le funzioni, come sopra descritte, sono affidate ai Dirigenti o Funzionari qui di seguito indicati come incaricati delle corrispondenti posizioni nell'ambito dell'organizzazione amministrativa dell'Ente:**

#### **RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE E COORDINATORE DEL C.O.C.**

*Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile (Ing. Rosabianca MORLEO)*

#### **TECNICA E PIANIFICAZIONE**

*Ing. Cosimo Claudio PERRUCCI*

#### **SANITA' / VETERINARIO**

*Medico Esterno da nominarsi a cura del SINDACO*

#### **ASSISTENZA SOCIALE**

*Responsabile servizi sociali Dott.ssa Psqua BELLIPARIO*

#### **ATTIVITA' SCOLASTICA**

*Responsabile Ufficio Istruzione Dott.ssa Concetta FRANCO*

#### **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**

*Responsabile Ufficio Manutenzioni Ing. Rosabianca MORLEO ed Ing. Cosimo D'ADORANTE*

#### **CENSIMENTO DANNI E COSE**

*Ing. Cosimo Claudio PERRUCCI*

#### **STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'**

*Comandante VIGILI URBANI Bartolomeo FANTASIA*

**MASS MEDIA ED INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

*Dirigente U.R.P. e SEGRETARIO GENERALE Dott. Pasquale GRECO (DELEGATO: Dott. Cosimo SARACINO)*

**SERVIZI ESSENZIALI**

*Ing. Cosimo D'ADORANTE*

**TELECOMUNICAZIONI**

*Ing. Angelo CAPODIECI*

**VOLONTARIATO**

*Dott.ssa BELLIPARIO*

**SEGRETERIA**

**Dott. Cosimo SARACINO Vigile Urbano Gildo TAMBURRANO**

**L'approvazione del presente piano costituisce esplicita assegnazione alla funzione in caso di emergenza.**

**In sede di pianificazione e programmazione delle attività, i singoli incaricati dovranno indicare gli eventuali sostituti per le situazioni d'emergenza.**

## **ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

Il Responsabile della Protezione Civile, posto a conoscenza di un evento calamitoso o d'emergenza, previsto od in atto, attiverà e presiederà il C.O.C. .

Inoltre, attribuirà a ciascuna funzione i relativi compiti, secondo le procedure operative ipotizzate dal presente piano.

Il modello d'intervento o linee guida, in base agli scenari di rischio ed alla caratteristica dell'evento, prevederà almeno le seguenti procedure operative:

- ? l'immediata reperibilità dei Responsabili delle varie Funzioni previste per l'attivazione del C.O.C. nella specifica situazione;
- ? l'attivazione dei monitoraggi di evento con l'eventuale istituzione di uno stato di presidio H 24 ;
- ? il controllo del territorio, la delimitazione delle aree a rischio, gli eventuali sgomberi cautelativi, la predisposizione delle transenne stradali e quant'altro necessari per assicurare la pubblica e privata incolumità e l'organizzazione dei soccorsi;
- ? l'impiego organizzato della Polizia Municipale, assistita dal Volontariato;
- ? l'allertamento e l'informazione alla popolazione;
- ? l'eventuale organizzazione e presidio delle aree - strutture d'attesa;
- ? l'allestimento delle aree - strutture di ricovero per la popolazione.

Sarà quindi compito del Coordinatore del C.O.C. o suo consulente coordinare i vari Dirigenti o Funzionari, responsabili delle funzioni interessate dal tipo di evento, in merito a tutte le necessità operative che di volta in volta si presentano.

Inoltre, sempre con riferimento alle necessità del caso, predisporrà gli uomini e le squadre operative necessarie ad intervenire in ogni singola emergenza.

## **INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE INFORMAZIONE PREVENTIVA**

Sulla base della legislazione vigente, annualmente e secondo i programmi specificati in sede di P.E.G. assegnato al Responsabile della Protezione Civile, l'Amministrazione predisporrà protocolli di formazione e informazione della popolazione residente, sia sulle principali norme di comportamento da tenere in emergenze di vario tipo, sia sulle cautele da osservare in genere in occasione di allertamento della cittadinanza, in previsione di situazioni d'emergenza.

La formazione e l'informazione della popolazione saranno sviluppata con invio di opuscoli informativi ad ogni nucleo familiare residente nel Comune, oppure con apposite riunioni.

In modo analogo, secondo i programmi specificati in sede di P.E.G. assegnato al Responsabile della Protezione Civile, l'Amministrazione predisporrà incontri formativi nelle scuole di ogni ordine e grado, attraverso percorsi d'addestramento di formatori e periodiche verifiche di protezione civile, come specificamente indicato in seguito.

## **INFORMAZIONE IN EMERGENZA**

In occasione di situazioni d'emergenza, attraverso la stampa, le emittenti radiofoniche e televisive, nonché con volantinaggio e divulgazione fonica sarà costantemente aggiornata la popolazione sull'evolversi dello stato di crisi.

## **PROGRAMMA SCUOLE**

Il Responsabile della Protezione Civile o un suo collaboratore predisporrà un programma didattico, da illustrare nelle scuole di diversa tipologia del territorio comunale, così suddiviso:

Ø **per le scuole materne** si faranno incontri mirati al personale docente e ausiliario sulle norme comportamentali da tenere nelle varie emergenze, con prove di evacuazione a seguito di diversi rischi. Sarà poi compito dei docenti illustrare ai bambini con proporzionale metodologia didattica, riferita all'età.

Ø **per le scuole elementari** si faranno incontri con il personale docente e ausiliario ed eventualmente con i bambini delle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> sulle norme comportamentali da tenere nelle varie emergenze. Saranno assegnati compiti e responsabilità anche agli alunni (apri fila e chiudi fila), eseguendo, ad esempio, prove di evacuazione di diversa tipologia. Il personale docente, anche in questo caso, sarà il diretto interlocutore degli alunni.

Ø **per le scuole medie inferiori e superiori** si faranno incontri con personale docente, ausiliario e alunni sulle norme comportamentali da tenere in caso di emergenze varie eseguendo le relative prove di evacuazione. Sarà poi possibile, proporzionalmente all'età degli studenti, sviluppare studi e ricerche, in collaborazione con il servizio comunale di Protezione Civile, sulle tematiche di questa materia.

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

**A cura del Responsabile della Protezione Civile, previo espresso mandato del Sindaco con relativa quantificazione del budget finanziario a disposizione, anche attraverso l'ausilio di collaborazioni esterne, predisporrà la formazione dei funzionari di supporto con responsabilizzazione dei medesimi e costruzione collettiva delle metodologie operative da parte di ogni singolo soggetto.**

Questa formazione si svilupperà secondo questo orientamento:

- a) verifica del grado di attitudinalità (test);
- b) verifica del grado di professionalità (prova);
- c) nozioni inerenti ad ogni singolo evento e costruzione personale e collettiva del programma di funzione;
- d) gestione di un'emergenza (prova);
- e) nozioni di psicologia delle catastrofi;
- f) nozioni generali sul Servizio Nazionale di Protezione Civile.

**Sempre a cura del Responsabile della Protezione Civile, previo espresso mandato del Sindaco con relativa quantificazione del budget finanziario a disposizione, anche attraverso l'ausilio di collaborazioni esterne, sarà sviluppato un programma di formazione degli operatori (Vigili Urbani, Tecnici, Cantonieri, Operai, Volontari) preposti ad essere coinvolti in caso di emergenza.**

La loro formazione avverrà secondo il seguente programma:

- a) verifica del grado di attitudinalità (test);
- b) verifica del grado di professionalità (prova);
- c) nozioni inerenti ogni singolo evento, con specifiche sui comportamenti da tenere in varie situazioni di crisi (quali ad esempio il monitoraggio dei corsi d'acqua, lo sgombero di edifici, ecc...);
- d) simulazioni di situazioni d'emergenza, per verificare i tempi e le modalità operative;
- e) nozioni di psicologia delle catastrofi;
- f) nozioni generali sul Servizio Nazionale di Protezione Civile.

## **ATTRIBUZIONE FUNZIONI**

### **1. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE E COORDINATORE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

#### **Nelle situazioni di “non emergenza”**

- ? Predisporre e redige il Piano Comunale di Protezione Civile, collabora con gli uffici preposti alla raccolta dei dati necessari per la stesura del medesimo, organizza corsi di formazione in collaborazione con i funzionari delegati per migliorare l'efficienza specifica di ogni singolo operatore.
- ? Aggiorna il Piano a seconda dei cambiamenti territoriali, demografici e fisici del territorio, avvalendosi della collaborazione dei Dirigenti preposti alla Pianificazione.
- ? E' detentore del materiale relativo al Piano di Protezione Civile.

#### **In emergenza**

- ? E' il punto di riferimento della struttura comunale, mantiene i contatti con i C.O.C. dei Comuni afferenti, con l'Ufficio di Protezione Civile della Provincia, con la Prefettura, con il Centro Operativo Misto (C.O.M.)
- ? Assicura che le altre funzioni operative che costituiscono l'organizzazione del C.O.C., e che operano sotto il suo coordinamento mantengano aggiornati i dati e le procedure da utilizzare e da attivare.
- ? Il Coordinatore del C.O.C. è in continuo contatto con il Sindaco valutare di concerto l'evolversi dell'emergenza e le procedure da attuare.
- ? Mantiene i rapporti con gli uffici interni amministrativi/contabili per garantire la regolare e continua attività burocratica collegata all'evolversi dell'evento.

### **2. TECNICA E PIANIFICAZIONE**

#### **Nelle situazioni di “non emergenza”**

- ? Raccoglie i dati delle varie funzioni, aggiorna il Piano a seconda dei cambiamenti territoriali, demografici e fisici del territorio assieme al Coordinatore.
- ? E' detentore del materiale relativo al Piano di Protezione Civile.
- ? Tiene i contatti con gli Enti territoriali o di servizio, Regione, Provincia, Bonifica, ENEL,

Aqp, ecc..., per la predisposizione e aggiornamento del Piano.

- ? Raccoglie materiale di studio al fine della redazione dei piani di intervento.
- ? Mantiene altresì i rapporti con i servizi tecnici nazionali (difesa del suolo, servizio sismico nazionale, ecc...).
- ? Determina le priorità di intervento secondo l'evento, studia le situazioni di ripristino e pianifica le fasi degli interventi.

#### **In emergenza**

- ? Consiglia il Sindaco e il Coordinatore, qualora diverso, relativamente alle priorità.
- ? Fa eseguire sopralluoghi da tecnici locali ed esterni, per ripristinare la situazione di normalità (quali l'agibilità od inagibilità degli edifici).
- ? Gestirà anche la ripresa, nel più breve tempo possibile, delle attività produttive locali.
- ? Gestirà il censimento danni dei beni culturali provvedendo, ove possibile, al loro ricovero in zone sicure preventivamente individuate.

### **3. SANITÀ / VETERINARIO**

#### **Nelle situazioni di “non emergenza”**

- ? Collabora, fornendo informazioni relative alle risorse disponibili come uomini,

mezzi, e strutture ricettive locali da utilizzarsi in caso di emergenza.

? Organizza opportune squadre sanitarie con le quali poter far fronte alle situazioni di emergenza. Compila schede specifiche in materia e mantiene contatti con altre strutture sovracomunali sanitarie.

#### **In emergenza**

? Questa funzione esplicherà attività, in sintonia con le altre, per il soccorso alla popolazione e agli animali, cercando di riportare al più presto le condizioni di normalità, secondo i loro Piani Sanitari di emergenza.

### **4. ASSISTENZA SOCIALE**

#### **Nelle situazioni di “non emergenza”**

- ? Aggiorna l’elenco nominativi di persone anziane, sole, in situazioni di disagio e portatori di handicap, predisponendo anche un programma di intervento in base alla vulnerabilità dei soggetti sopra citati.
- ? Per fronteggiare le esigenze della popolazione sottoposta a stati di emergenza, la funzione assistenza ha anche il compito fornire sostegno psicologico alle persone in carico.
- ? Avrà a disposizione anche un elenco delle abitazioni di proprietà dell’Amministrazione Comunale e di altri Enti locali da destinare in caso di emergenza alle fasce più sensibili della popolazione con ordine di priorità.

#### **In emergenza**

- ? Porterà assistenza alle persone più bisognose.
- ? Gestirà l’accesso alle abitazioni sopra citate, con criteri di priorità.
- ? Coadiuverà il volontariato nella gestione dei campi di attesa e di ricovero della popolazione.
- ? Sarà garante del funzionamento degli uffici comunali di sua pertinenza nel più breve tempo possibile.

### **5. ATTIVITÀ SCOLASTICA**

#### **Nelle situazioni di “non emergenza”**

? Con il Coordinatore predisporre calendari per la formazione del personale scolastico sulle varie fonti di rischio e norme comportamentali conseguenti.

? Fa eseguire prove simulate di evacuazione.

#### **In emergenza:**

? Sarà garante che il personale scolastico provveda al controllo dell’avvenuta evacuazione degli edifici.

? Qualora questi edifici servissero come aree di attesa per il ricovero della popolazione, il personale a sua disposizione coadiuverà il volontariato nell’allestimento all’uso previsto.

? Il referente comunicherà alle famiglie degli studenti l’evolversi della situazione e le decisioni adottate dall’Amministrazione in merito all’emergenza.

### **6. MATERIALI E MEZZI**

#### **Nelle situazioni di “non emergenza”**

? Compila le schede relative a mezzi, attrezzature e risorse umane utili all’emergenza, in disponibilità dell’Amministrazione Comunale, del Volontariato e delle Aziende che detengono mezzi particolarmente idonei alla gestione della crisi (movimento terra, escavatori,

espurgo, gru, camion trasporto animali, autobus, ecc...).

- ? Stipula convenzioni con ditte ed imprese al fine di poter garantire la disponibilità del materiale richiesto.

**In emergenza:**

- ? Coordina la movimentazione di persone, mezzi e materiali, secondo necessità.

## **7. CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE**

### **Nelle situazioni di “non emergenza”**

- ? Predispone la formazione del personale sulle modalità della comunicazione, in modo da poter dialogare in emergenza, nonché sulla compilazione dei moduli di indennizzo.
- ? Definirà l'organizzazione preventiva per la gestione delle richieste d'indennizzo e predisporrà una metodologia operativa da tenere in caso di emergenza.

**In emergenza:**

- ? Gestisce le pratiche burocratiche relative alla denuncia di persone, cose, animali, ecc... danneggiate a seguito all'evento.
- ? Raccoglie le perizie di danni agli edifici e ai beni storici e culturali.
- ? Per emergenza di carattere non rilevante potrà affiancare con apposite squadre i tecnici delle perizie, della funzione tecnica e pianificazione, per poter monitorare con più solerzia il territorio.

## **8. STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITÀ**

### **Nelle situazioni di “non emergenza”**

- ? Programma l'eventuale dislocazione di uomini e mezzi a seconda delle varie tipologie di emergenza, formando ed esercitando il personale in previsione dell'evento, assegnando compiti chiari e semplici.
- ? Analizza il territorio e la rete viaria, predisponendo eventuali vie di accesso e fuga alternative dal territorio interessato alla crisi.

**In emergenza:**

- ? Il responsabile della funzione dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità.
- ? In particolare dovrà regolamentare localmente i trasporti e la circolazione, vietando il traffico nelle aree a rischio ed indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.
- ? Per fronteggiare l'emergenza sarà in continuo contatto con il Coordinatore e la funzione tecnica e pianificazione.

Sarà anche il gestore delle attività di sgombero delle abitazioni o edifici a rischio nelle varie emergenze.

## **9. MASS MEDIA ED INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

### **Nelle situazioni di “non emergenza”**

- ? Forma il personale sulle modalità della comunicazione in modo da poter dialogare in emergenza con persone certamente preoccupate (psicologia delle catastrofi).
- ? Di concerto con il Responsabile della Protezione Civile organizza conferenze, corsi e attività didattiche per l'informazione alla popolazione residente nelle zone di rischio.

**In emergenza:**

- ? Dovrà garantire alla popolazione l'informazione sull'evolversi della situazione mediante mass-media locali.

? In collaborazione con le funzioni attività sociali e volontariato comunicherà l'eventuale destinazione temporanea di alloggio, in caso di inagibilità delle abitazioni, alla popolazione sfollata.

? Sarà il referente dei mass-media locali e nazionali, ai quali descriverà l'evolversi della situazione.

## **10. SERVIZI ESSENZIALI**

### **Nelle situazioni di “non emergenza”**

? Tiene contatti con gli Enti preposti ( ENEL, AQP, TELECOM, ecc..) al fine di monitorare costantemente il territorio ed aggiornare gli eventuali scenari di rischio.

### **In emergenza:**

? Mantiene i rapporti con i rappresentanti dei servizi essenziali, quali fornitura di gas, acqua, luce, telefoni, ecc..., al fine di programmare gli interventi urgenti per il ripristino delle reti, allo scopo di assicurare la riattivazione delle forniture .

## **11. TELECOMUNICAZIONI**

### **Nelle situazioni di “non emergenza”**

? Studia possibili canali di telecomunicazione alternativi a quelli ordinari attraverso esercitazioni mirate.

? Predispone piani di ripristino delle reti di telecomunicazione, ipotizzando anche l'utilizzazione delle organizzazioni di volontariato e radioamatori.

? Predispone, ove possibile, anche una rete di telecomunicazioni alternativa, al fine di garantire l'affluenza ed il transito delle comunicazioni di emergenza dalla/alla Sala Operativa Comunale.

### **In emergenza**

? Il responsabile di questa funzione, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom e dell'Azienda Poste e con il rappresentante dei Radioamatori e del Volontariato, organizza e rende operativa, nel più breve tempo possibile, una eventuale rete di telecomunicazioni non vulnerabile.

## **12. VOLONTARIATO**

### **Nelle situazioni di “non emergenza”**

? Partecipa alla stesura del Piano di Protezione Civile;

? opera costantemente sul territorio, approfondendo la conoscenza dell'ambiente e di conseguenza le zone di rischio o criticità.

? Con corsi di formazione interna alla struttura di protezione civile forma gli Operatori nei vari settori d'intervento.

? Organizza esercitazioni mirate ad affrontare le emergenze previste nel piano.

? Studia la funzionalità delle aree di attesa, di ricovero della popolazione e di ammassamento soccorsi al fine di garantirne l'efficienza nei momenti di bisogno.

### **In emergenza:**

? Coadiuvava tutte le funzioni sopradescritte a seconda del personale disponibile e della tipologia d'intervento.

? Fornisce ausilio alle Istituzioni nella gestione delle aree di attesa e di ricovero della popolazione, nonché per quelle di ammassamento soccorsi.

### **13. SEGRETERIA OPERATIVA (PRESSO COMANDO VIGILI URBANI)**

- ? E' composta da Operatori addetti ai telefoni ed agli apparati informatici turnabili per tutto il periodo dell'emergenza.
- ? Al verificarsi dell'evento, con in funzione la Sala Operativa, questa segreteria filtra le telefonate ed annota prima manualmente, poi inserendo i dati raccolti in sistemi informatizzati, tutte le operazioni e i movimenti della gestione.

### **RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE**

? E' il responsabile del C.O.C. . Avvisa il Prefetto, il Presidente della Provincia ed il Presidente della Regione.

? Dirige tutte le operazioni, in modo da assicurare l'assistenza e l'informazione alla popolazione, la ripresa dei servizi essenziali, delle attività produttive, della viabilità, dei trasporti e telecomunicazioni.

? Sulla base delle direttive del Sindaco, garantisce la riapertura degli uffici comunali e dei servizi fondamentali. Gestisce il Centro Operativo, coordina le funzioni di supporto e predispone tutte le azioni a tutela della popolazione.

? Valuta di concerto con la Funzione Tecnica e Pianificazione l'evolversi dell'evento e le priorità d'intervento.

? Mantiene i contatti con i COC limitrofi delle altre città, con il COM e il CCS per monitorare l'evento e l'eventuale richiesta o cessione d'aiuti.

? Gestisce, altresì, i contatti con i dirigenti comunali per garantire i servizi e la funzionalità degli uffici comunali (Anagrafe, URP, Uffici tecnici, ecc...).

### **TECNICA E PIANIFICAZIONE**

- ? Sulla base delle prime notizie e dai contatti mantenuti con le varie realtà scientifiche, analizza lo scenario dell'evento, determina i criteri di priorità d'intervento nelle zone e sugli edifici più vulnerabili.
- ? Convoca il personale tecnico e fa eseguire sopralluoghi sugli edifici per settori predeterminati, in modo da dichiarare l'agibilità o meno dei medesimi.
- ? Lo stesso criterio sarà utilizzato per gli edifici pubblici, iniziando dai più vulnerabili e dai più pericolosi.
- ? Invia personale tecnico, di concerto con la funzione volontariato, nelle aree d'attesa non danneggiate per il primo allestimento delle medesime.
- ? Determina la richiesta d'aiuti tecnici e soccorso (es. roulotte, tende, container), con l'ausilio della segreteria, annota tutte le movimentazioni legate all'evento.
- ? Mantiene contatti operativi con il Personale Tecnico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

### **SANITA' - VETERINARIA**

- ? Allerta immediatamente le strutture sanitarie locali per portare soccorso alla popolazione.
- ? Mantiene contatti con le altre strutture sanitarie in zona o esterne per eventuali ricoveri o spostamenti di degenti attraverso le associazioni di volontariato sanitario (Croce Rossa Italiana, Pubbliche Assistenze, ecc...).

## **MATERIALI E MEZZI**

Il Dirigente o Funzionario preposto gestirà tutto il materiale, gli uomini e i mezzi precedentemente censiti con schede, secondo le richieste di soccorso, secondo la scala prioritaria determinata dalla funzione Tecnica e Pianificazione.

## **SERVIZI ESSENZIALI**

- ? Il Dirigente o Funzionario preposto contatta gli enti preposti, quali ENEL, AQP, ecc..., per garantire al più presto il ripristino delle reti di pertinenza e nel più breve tempo possibile la ripresa dei servizi essenziali alla popolazione.
- ? Attinge, eventualmente, per opere di supporto squadre d'operatori dalle funzioni volontariato e materiali e mezzi.

## **CENSIMENTO DANNI**

- ? Il Dirigente o Funzionario preposto gestisce l'ufficio per la distribuzione e raccolta dei moduli regionali di richiesta danni.
- ? In tale situazione raccoglie le perizie giurate d'agibilità o meno degli edifici pubblici, dei privati, delle infrastrutture, delle attività produttive, dei locali di culto e dei beni culturali, da allegare al modulo di richiesta risarcimento dei danni.
- ? Raccoglie verbali di pronto soccorso e veterinari per danni subiti da persone e animali sul suolo pubblico da allegare ai moduli per i risarcimenti assicurativi.
- ? Raccoglie, infine, le denunce di danni subite da cose (automobili, materiali vari, ecc..) sul suolo pubblico per aprire le eventuali pratiche di rimborso assicurative.

## **MASS MEDIA E INFORMAZIONE**

- ? Il Dirigente o Funzionario preposto cura l'informazione alla popolazione attraverso gli strumenti più idonei, avvalendosi, qualora ve ne fosse bisogno, anche di squadre della Polizia Municipale.
- ? Collabora con i Servizi Sociali per indirizzare i primi senza tetto verso le aree di attesa predisposte e successivamente verso quelle di ricovero della popolazione.
- ? Una volta ripristinate tutte le reti di informazione, sia locali sia nazionali, emette comunicati stampa aggiornati sull'evolversi della situazione e sulle operazioni in corso.

## **TELECOMUNICAZIONI**

? Il Dirigente o Funzionario preposto garantisce, con la collaborazione dei radio amatori, del volontariato ed eventualmente del rappresentante delle Azienda Poste e Telecom il funzionamento delle comunicazioni fra i COC e le altre strutture preposte (Prefettura, Provincia, Regione, Comuni limitrofi, ecc...).

? Gli operatori adibiti alle radio comunicazioni opereranno in area appartata del COC, per evitare che le apparecchiature arrechino disturbo alle funzioni preposte.

## **STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'**

? Il Dirigente o Funzionario preposto mantiene contatti con le strutture operative locali (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Volontariato, ecc...), assicurando il coordinamento delle medesime per la vigilanza ed il controllo del territorio quali, ad esempio, le

operazioni antisciacallaggio e sgombero coatto delle abitazioni.

? Predisporre il servizio per la chiusura della viabilità nelle zone colpite dall'evento.

? Predisporre azioni atte a non congestionare il traffico in prossimità delle aree di emergenza e comunque su tutto il territorio comunale.

? Assicura la scorta ai mezzi di soccorso e a strutture preposte esterne per l'aiuto alle popolazioni delle zone colpite.

? Fornisce personale di vigilanza presso le aree di attesa e di ricovero della popolazione, per tutelare le normali operazioni di affluenza verso le medesime.

### **SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

? Il Dirigente o Funzionario preposto coinvolge tutto il personale disponibile per portare assistenza alla popolazione.

? Agirà di concerto con la funzione sanitaria e di volontariato, gestendo il patrimonio abitativo comunale, gli alberghi, gli ostelli, le aree di attesa e di ricovero della popolazione.

? Opererà di concerto con le funzioni preposte all'emanazione degli atti amministrativi necessari per la messa a disposizione dei beni in questione, privilegiando innanzi tutto le fasce più deboli della popolazione assistita.

### **SERVIZI SCOLASTICI**

q Il Dirigente o Funzionario preposto dispone, in accordo con le autorità scolastiche, l'eventuale interruzione e la successiva ripresa dell'attività didattica.

q Provvede altresì a divulgare tutte le informazioni necessarie agli studenti e alle loro famiglie durante il periodo di crisi.

q Mette a disposizione, qualora pervenisse richiesta, gli edifici individuati come aree di attesa.

### **VOLONTARIATO**

q Il Dirigente o Funzionario preposto coadiuva tutte le funzioni per i servizi richiesti.

q Cura l'allestimento delle aree di attesa e successivamente, secondo la gravità dell'evento, le aree di ricovero della popolazione e quelle di ammassamento soccorsi, che gestisce per tutta la durata dell'emergenza.

q Mette a disposizione squadre specializzate di volontari (es. geologi, ingegneri, periti, geometri, architetti, idraulici, elettricisti, meccanici, muratori, cuochi, ecc...) per interventi mirati.

### **SEGRETERIA OPERATIVA**

q Il personale di segreteria operativa svolge tutte le pratiche del caso, annotando prima manualmente (diario operativo) e successivamente registrando con sistemi informatici il susseguirsi degli interventi dall'apertura alla chiusura del COC.

q Raccoglie quindi tutte le richieste di aiuto, sopralluogo, soccorso, ecc... dalle varie funzioni e relativo movimento di uomini e mezzi.

q Fa da filtro telefonico indirizzando le varie chiamate alle funzioni preposte con ordine stabilito di priorità.

**MODELLO D'INTERVENTO A/2 - EMERGENZA IDROGEOLOGICA  
ARRIVO PRIMO FAX PREFETTURA**

**IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE, UNA VOLTA ACQUISITA LA FORMALE CONOSCENZA DI UNA EMERGENZA IDROGEOLOGICA ATTIVA, ANCHE TRAMITE IL VOLONTARIATO, IL MONITORAGGIO A VISTA DEI CORSI D'ACQUA NEI PUNTI CRITICI.**

**ARRIVO SECONDO FAX PREFETTURA - AGGRAVAMENTO -PEGGIORAMENTO DELLA SITUAZIONE PRESSO UNO O PIU' PUNTI CRITICI RILEVATI O MONITORATI A VISTA LIVELLO DI PREALLARME**

**IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE ATTIVA LA SALA OPERATIVA E COMUNICA AL PREFETTO, AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA E DELLA REGIONE LO STATO DI ALLERTA E DI ATTIVAZIONE DEL C.O.C.**

**SALA OPERATIVA**

**E' attivata con la presenza dei seguenti addetti:**

- q RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE - COORDINATORE DEL C.O.C.
- q TECNICA E PIANIFICAZIONE
- q MATERIALI E MEZZI
- q STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'
- q MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
- q VOLONTARIATO
- q SERVIZI ESSENZIALI
- q CENSIMENTO DANNI
- q TELECOMUNICAZIONI
- q SANITARIO/VETERINARIO
- q SEGRETERIA

## **SCHEMA OPERATIVO DELLE FUNZIONI INTERESSATE ALL'EVENTO**

### **IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE**

- q Dirige il COC e tiene i contatti con le Autorità.
- q Coordina le funzioni di supporto e tiene contatti con eventuali COC limitrofi o con il COM costituito.

### **TECNICA E PIANIFICAZIONE**

- q Inizia il monitoraggio di punti critici soggetti ad allagamenti ed indicati nell'elaborato dei rischi e degli allagamenti storici. TAV. B3.2 e TAV. 5.2
- q Si stimano le zone, le aree produttive, la popolazione e le infrastrutture pubbliche e private interessate all'evento.
- q Si predispongono gli sgomberi di persone e cose avvisando il volontariato per l'eventuale preparazione delle aree di attesa.

### **MATERIALI E MEZZI**

- q Allerta uomini e mezzi preposti alle eventuali operazioni di soccorso (es. camion, pale, escavatori, sacchetti di sabbia, ecc...).

### **CENSIMENTO DANNI**

- q Predisporre squadre per censimento danni e prepara i moduli regionali di denuncia.

### **STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'**

- q Il Dirigente o Funzionario preposto predisporre un piano viario alternativo al normale transito stradale, evitando in tal modo situazioni di blocco del traffico in zone potenzialmente allagabili.
- q Mantiene i contatti operativi con le forze istituzionali sul territorio (Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia, ecc...).

### **MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

- q Il Dirigente o Funzionario preposto informa i cittadini interessati, residenti nelle zone a rischio, e le attività produttive, sulla natura e l'entità dell'evento nonché sui danni che potrebbero subire.
- q Avvisa le emittenti locali per eventuali comunicati alla cittadinanza.

### **SERVIZI ESSENZIALI**

- q Il Dirigente o Funzionario preposto convoca i responsabili dell'ENEL, AQP, Bonifica, ecc..., e predisporre una linea di intervento per garantire la sicurezza delle reti di distribuzione pertinenti.

### **TELECOMUNICAZIONI**

- q Il Dirigente o Funzionario preposto predisporre la rete non vulnerabile con i rappresentanti della TELECOM, Radio Amatori e Volontariato per garantire le informazioni alle squadre operative.

### **VOLONTARIATO**

- q Il Dirigente o Funzionario preposto fa da supporto alle richieste istituzionali con varie squadre operative e specializzate ed eventualmente predisporre le prime aree di attesa per la popolazione evacuata.

**SANITARIO/VETERINARIO**

q Il Dirigente o Funzionario preposto prepara squadre per eventuali emergenze di carattere sanitario-veterinario sul territorio.

**SEGRETERIA**

q Qualora la natura dell'evento e il suo decorso fossero di dimensioni rilevanti, affianca la funzione tecnica e pianificazione annotando prima manualmente e successivamente con strumenti informatici l'evolversi della situazione.

**PRIMA DI ALLERTARE LE FUNZIONI ASSISTENZA SOCIALE E SERVIZI SCOLASTICI, IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE VALUTERA' L'ENTITA' DELL'EVENTO. CIÒ AL FINE DI PREDISPORRE L'EVENTUALE SGOMBERO DELLE SCUOLE, DELLE PERSONE ASSISTITE O COMUNQUE PIU' DISAGIATE DALLE STRUTTURE RESIDENZIALI, ANCHE SOLO A SCOPO CAUTELARE ED IN MODO PREVENTIVO.**

**MODELLO D'INTERVENTO A/2 - EMERGENZA IDROGEOLOGICA**  
***EVENTO IN CORSO CON SUPERAMENTO DELLA SOGLIA IDROMETRICA ED***  
***AGGRAVAMENTO PRESSO PIU' PUNTI CRITICI RILEVATI O MONITORATI LIVELLO DI***  
***ALLARME***

**IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE**

q Mantiene i contatti con le autorità locali, provinciali e Regionali, chiedendo eventualmente aiuti qualora le forze comunali non fossero in grado di affrontare l'emergenza.

Coordina le attività del C.O.C. , e mantiene contatti con altri C.O.C. limitrofi ed eventualmente con il C.O.M. e C.C.S. (eventi straordinari)

**TECNICA E PIANIFICAZIONE:**

q Il Dirigente o Funzionario preposto segue l'evolversi dell'evento, monitorando costantemente i corsi d'acqua e le aree esondabili e pianificando al momento le priorità di intervento.

q Si coordina con Vigili del Fuoco e gli altri enti preposti all'emergenza, annotando tutti gli interventi e le richieste di soccorso.

**MATERIALE E MEZZI**

q Il Dirigente o Funzionario preposto invia squadre, materiali e mezzi nei luoghi colpiti, cercando di limitare i danni e di ripristinare nel più breve tempo possibile la normalità, seguendo la priorità di intervento determinata dalla funzione tecnica e pianificazione.

**CENSIMENTO DANNI**

q Il Dirigente o Funzionario preposto comincia a raccogliere le prime richieste di danno subite da persone, edifici, attività produttive e agricole.

**STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'**

q Il Dirigente o Funzionario preposto fa presidiare i punti strategici precedentemente individuati con le variabili del caso, cercando, in ogni modo di alleviare i disagi per la circolazione.

q Predispone l'eventuale scorta alle colonne di soccorso esterne.

q Procede all'eventuale evacuazione, anche coatta, di abitazioni rese inagibili dall'evento.

Per queste operazioni mantiene i rapporti con i rappresentanti delle forze istituzionali sul territorio (Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia, ecc...)

**MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

q Il Dirigente o Funzionario preposto da notizia ai cittadini sull'evolversi della situazione.

**SERVIZI ESSENZIALI**

q Il Dirigente o Funzionario preposto secondo le segnalazioni arrivate per guasti o interruzioni delle reti eroganti, manda squadre nei punti colpiti in modo da riattivare al più presto il normale funzionamento dei servizi.

**TELECOMUNICAZIONI**

q Il Dirigente o Funzionario preposto mantiene attiva la rete in modo da poter garantire i collegamenti con le squadre e gli operatori impegnati nell'opera di soccorso. Tiene nota di ogni movimento.

**VOLONTARIATO**

q Il Dirigente o Funzionario preposto invia uomini, mezzi e materiali alle zone colpite cercando di porre rimedio alla situazione di crisi (es. svuotamento scantinati, garages, ecc...) e darà il primo conforto alle persone costrette ad abbandonare le abitazioni. Coadiuvata la funzione strutture operative e viabilità per garantire il minor disagio possibile alla popolazione.

**SANITARIO/VETERINARIO**

q Il Dirigente o Funzionario preposto si attiverà per far fronte alle richieste di aiuto sanitario sul territorio, impiegando il Personale a sua disposizione ed i Volontari.

q Gestirà, unitamente al Responsabile del Volontariato le aree di soccorso.

**SEGRETERIA**

q Filtra le telefonate e annota tutte le movimentazioni.

## **MODELLO D'INTERVENTO A/2 - EMERGENZA IDROGEOLOGICA**

### **FASE SUCCESSIVA ALL'EMERGENZA**

#### **IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE**

- q Predisporre tutte le funzioni per operare in modo da ripristinare nel minor tempo possibile le situazioni di normalità.
- q Da priorità al rientro delle persone nelle loro abitazioni, alla ripresa delle attività produttive.
- q Opera per ottenere il normale funzionamento dei servizi essenziali.
- q Mantiene costantemente informata la popolazione.
- q Gestisce il C.O.C. e coordina il lavoro di tutte le funzioni interessate.

#### **TECNICA E PIANIFICAZIONE**

- q Il Dirigente o Funzionario preposto impiega le squadre di tecnici per la valutazione dei danni agli edifici pubblici e privati, nonché alle chiese e ai beni culturali e artistici, predisponendo la loro messa in sicurezza in apposite aree.
- q Valutate l'entità dell'evento determina la priorità degli interventi di ripristino.

#### **MATERIALI E MEZZI**

- q Il Dirigente o Funzionario preposto, superata l'emergenza, rimuove il materiale usato per la costruzione e il posizionamento delle strutture di rinforzo facendo altresì rientrare uomini e mezzi impiegati seguendo le direttive della funzione tecnica e pianificazione.

#### **CENSIMENTO DANNI**

- q Il Dirigente o Funzionario preposto raccoglie perizie giurate, denunce e verbali di danni subiti da persone, cose e animali, nonché quelle rilevate dai tecnici della funzione tecnica e pianificazione (compresi quelli appositi dei beni culturali) e compila i moduli di indennizzo preventivamente richiesti in Regione.

#### **STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'**

- q Il Dirigente o Funzionario preposto qualora le acque fossero rientrate nei letti dei fiumi e canali, o fossero confluite e smaltite dal sistema fognario, consentirà alle squadre dei vigili urbani di riaprire la circolazione nei tratti colpiti, dopo essersi ulteriormente assicurati del buono stato della sede stradale.

#### **MASS MEDIA E INFORMAZIONE**

##### **ALLA POPOLAZIONE**

- q Il Dirigente o Funzionario preposto comunica alle persone coinvolte la fine dello stato di emergenza. Emette comunicati stampa e televisivi relativi al superamento della crisi.

##### **SERVIZI ESSENZIALI**

- q Il Dirigente o Funzionario preposto cura il ripristino delle reti di erogazione ed esegue controlli sulla sicurezza delle medesime.

Piano Protezione Civile - Aggiornamento Anno 2002 - 13/02/2003 - Pagina 49 di 70

##### **TELECOMUNICAZIONI**

- q Il Dirigente o Funzionario preposto mantiene il contatto radio con le squadre operative fino alla fine dell'emergenza.
- q Mantiene, altresì, contatti con gli altri enti preposti all'intervento.

##### **VOLONTARIATO**

- q Il Dirigente o Funzionario coordina le squadre del volontariato sino al termine dell'emergenza.

##### **SANITARIO/VETERINARIO**

- q Il Dirigente o Funzionario preposto una volta cessato lo stato di emergenza determina per il settore di pertinenza la fine delle operazioni di supporto sanitario, lasciando qualche

squadra operativa durante l'attesa per affrontare eventuali piccole emergenze.

#### **SEGRETERIA**

q Raccoglie tutti i dati relativi alla gestione emergenza per poi passarli agli uffici tecnico amministrativi per lo sviluppo delle pratiche.

Piano Protezione Civile - Aggiornamento Anno 2002 - 13/02/2003 - Pagina 50 di 70

#### **MODELLO D'INTERVENTO A/2 - EMERGENZA IDROGEOLOGICA**

##### **FINE EMERGENZA**

##### **IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE**

q Sulla base dell'evolversi dell'emergenza, avvisa il Sindaco, il Prefetto, il Presidente della Provincia e della Regione, dichiarando cessato lo stato di allerta e chiude il C.O.C.

q Attraverso i mass media informa la popolazione sull'evolversi degli eventi.

q Cura, successivamente, che la gestione burocratico - amministrativa del post emergenza (es. richiesta danni, manutenzione strade, ecc...) sia correttamente demandata agli uffici competenti in ambito comunale ordinario.

#### **MODELLO D'INTERVENTO B/1**

##### **INCIDENTI FERROVIARI**

##### **NON PREVEDIBILI**

Al verificarsi dell'evento il Responsabile della Protezione Civile attiva la Sala Operativa e, dopo aver informato il Sindaco, riferisce al Prefetto, al Presidente della Provincia e della Regione lo stato di allerta e di attivazione del C.O.C.

In genere questo tipo di emergenza coinvolge aree sotto il diretto controllo e gestione dell'Azienda TRENITALIA o di altre Aziende, quali l'ACT, che già sono titolari di piani e procedure di soccorso da attivare immediatamente dopo il verificarsi del sinistro.

In caso di incidente rilevante viene comunque convocato il C.O.C., così composto:

##### **SALA OPERATIVA**

**E' attivata con la presenza dei seguenti addetti:**

q RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE - COORDINATORE DEL C.O.C.

q RESPONSABILE MATERIALI E MEZZI

q RESPONSABILE STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'

q RESPONSABILE MASS MEDIA ED INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

q RESPONSABILE VOLONTARIATO

q RESPONSABILE SERVIZI ESSENZIALI

q RESPONSABILE TELECOMUNICAZIONI

q RESPONSABILE SANITARIO/VETERINARIO

q SEGRETERIA

##### **RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE - COORDINATORE**

q Coordina le i Responsabili delle funzioni convocate, tiene contatti con altri enti locali interessati (Comuni, ecc...) e determina le priorità d'intervento.

##### **MATERIALI E MEZZI**

q Il Responsabile preposto fornisce, al bisogno, materiali di supporto e macchinari specifici (es. gru, pale, escavatori, ecc...), qualora insufficienti quelli in dotazione dell'Azienda TRENITALIA.

q Contatta enti pubblici e privati per pulman disponibili al trasporto dei passeggeri appiedati verso le mete o la stazione utile più vicina.

## **STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'**

- q Il Responsabile preposto organizza la viabilità, anche di tipo alternativo, per evitare il blocco della circolazione, garantendo altresì l'arrivo e la partenza sul luogo di crisi dei mezzi di soccorso.
- q Individua, inoltre, vie d'accesso al luogo dell'evento, alternative alla viabilità ordinaria.

## **MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

- q Il Responsabile preposto informa la cittadinanza sull'evento in corso, invitando in modo ripetitivo a non recarsi sul luogo del sinistro per evitare la congestione dell'area.

## **SERVIZI ESSENZIALI**

- q Il Dirigente o Funzionario preposto, qualora l'incidente interrompesse servizi essenziali alla popolazione (luce, gas, acqua), investe i rappresentanti degli enti interessati per il ripristino delle reti.

## **TELECOMUNICAZIONI**

- q Il Dirigente o Funzionario preposto fa sì che siano mantenuti i contatti radio tra la Sala Operativa e le squadre esterne impegnate durante l'emergenza.

## **VOLONTARIATO**

- q Il Dirigente o Funzionario preposto invia Personale in ausilio alle forze preposte all'intervento.
- q Organizza e fa distribuire generi di conforto alle persone coinvolte. In caso d'incidente rilevante allestisce aree d'attesa per i viaggiatori che devono forzatamente fermarsi.

## **SANITARIO/VETERINARIO**

- q Il Dirigente o Funzionario preposto, sulla base del piano sanitario, porta aiuto alle persone - animali coinvolti nell'incidente organizzando per questi ultimi trasporti alternativi.

## **SEGRETERIA**

- q Filtra le telefonate e annota tutte le movimentazioni.

## **MODELLO D'INTERVENTO B/2**

### **PARALISI TRAFFICO AUTOMOBILISTICO**

### **COLLEGATO ALLA CHIUSURA VIABILITA' STATALE S.S.7**

### **NON PREVEDIBILE**

Al manifestarsi dell'evento il Responsabile della Protezione Civile, dopo aver informato il Sindaco, il Prefetto ed il Presidente della Provincia, predispose il COC così composto:

#### **SALA OPERATIVA**

**E' attivata con la presenza dei seguenti addetti:**

- q RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE - COORDINATORE DEL C.O.C.
- q RESPONSABILE MATERIALI E MEZZI
- q RESPONSABILE STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'
- q RESPONSABILE MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
- q RESPONSABILE VOLONTARIATO
- q RESPONSABILE TELECOMUNICAZIONI
- q SEGRETERIA

#### **RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE - COORDINATORE DEL C.O.C.**

- q Dirige il COC e coordina le funzioni convocate, mantiene contatti con la società ANAS, di concerto con la Funzione Viabilità determina le situazioni di crisi più urgenti e pianifica la priorità degli interventi.

### **MATERIALI E MEZZI:**

q Il Funzionario preposto decide l'invio di uomini, mezzi e attrezzature qualora venisse richiesto. Invia, dove richiesto, la segnaletica, le transenne, i mezzi e gli uomini in ausilio alle forze di Polizia per lo smaltimento e le deviazioni del traffico.

### **STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA':**

q Il Funzionario preposto mantiene contatti con la Polizia Stradale, i Carabinieri ecc... sull'evolversi della situazione. Determina immediatamente la viabilità alternativa in cui indirizzare i veicoli per evitare lunghe code, inviando squadre di Polizia Municipale nei luoghi nevralgici per consentire il deflusso del traffico. E' in costante rapporto con l'STP per eventuali trasporti straordinari.

### **MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

q Il Dirigente o Funzionario preposto, attraverso comunicati stampa, televisivi e radiofonici locali, informa costantemente gli utenti della strada sull'evolversi della situazione.

### **VOLONTARIATO**

q Il Dirigente o Funzionario preposto coadiuva con uomini e mezzi le funzioni sopra descritte.

q Qualora l'emergenza fosse di durata notevole e in situazioni climatiche avverse, fornirà alle persone bloccate su strada i generi di conforto del caso.

q Predisporrà, eventualmente, prime aree d'attesa.

### **TELECOMUNICAZIONI**

q Il Dirigente o Funzionario preposto garantisce il collegamento tra la Centrale Operativa e tutte le squadre impegnate nell'emergenza

### **SEGRETERIA**

q Raccoglie e filtra le telefonate e annota tutte le operazioni.

## **MODELLO D'INTERVENTO B/3**

### **EVENTI INDOTTI QUALI GRANDI - MANIFESTAZIONI CULTURALI POPOLARI - SPORTIVE**

In tali circostanze l'Amministrazione individuerà per tempo, in collaborazione con le altre Istituzioni coinvolte, il coordinatore e le funzioni di supporto preposte all'organizzazione ed alla gestione dell'evento, che sono variabili in relazione alla tipologia della situazione.

Nelle riunioni che precedono le manifestazioni, vista la diversa tipologia della stessa e il diverso scenario di svolgimento, ogni Responsabile di funzione studia e determina le tappe da seguire per affrontare l'emergenza.

Ciò ad esempio riguarderà la turnazione dei volontari e dei sanitari, la costituzione di un PRESIDIO MOBILE AMBULATORIALE per la funzione sanitaria, la predisposizione della viabilità alternativa, la vigilanza stradale, il trasporto pubblico, ecc., ecc..

Lo schema generale d'organizzazione si struttura, in linea di massima, come segue:

#### **ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLA SALA OPERATIVA**

**E' attivata con la presenza dei seguenti addetti:**

- q RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE - COORDINATORE DEL C.O.C.
- q RESPONSABILE MATERIALI E MEZZI
- q RESPONSABILE STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'
- q RESPONSABILE MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
- q RESPONSABILE VOLONTARIATO
- q RESPONSABILE TELECOMUNICAZIONI
- q RESPONSABILE SANITARIO/VETERINARIO
- q SEGRETERIA

#### **RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE - COORDINATORE DEL C.O.C.**

- q Mantiene i contatti con le autorità e dirige il COC. Coordina le funzioni di supporto e mantiene i contatti con gli enti organizzatori della manifestazione.

#### **MATERIALI E MEZZI**

- q Il Dirigente o Funzionario preposto invia dove richiesto uomini, materiali e mezzi (transenne, segnaletica, camion, sabbia, escavatori, ecc...) per far fronte ad ogni necessità

#### **STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'**

- q Il Dirigente o Funzionario preposto mantiene i contatti con gli enti interessati all'evento (Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, ecc..).

- q Determina percorsi per l'agevole accesso alle zone interessate e predispone quelli per il deflusso dei visitatori/spettatori.

- q Vieta il transito sulle strade in prossimità dei punti critici ed organizza una rete viaria alternativa per la circolazione ordinaria.

- q Tiene contatti con l'STP per trasporti eccezionali.

#### **MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

- q Il Dirigente o Funzionario preposto con appositi comunicati televisivi e radiofonici tiene informata la popolazione sull'inizio della manifestazione, sul suo evolversi ed eventuali situazioni di disagio. Quando possibile dota la cittadinanza di un numero telefonico a scopo informativo.

#### **VOLONTARIATO**

- q Il Dirigente o Funzionario preposto coadiuva tutte le funzioni di supporto in ogni necessità (viabilità, rimozioni, aiuti agli automobilisti e ai visitatori/spettatori). Predispone generi di conforto (bevande, servizi d'accoglienza e luoghi di ricovero temporaneo) per evitare forti disagi agli utenti.

### **TELECOMUNICAZIONI**

q Il Dirigente o Funzionario preposto organizza sistemi di comunicazione non vulnerabili con l'ausilio dei radioamatori per garantire il costante contatto tra la centrale e le squadre operative.

### **SANITARIO/VETERINARIO:**

q Il Dirigente o Funzionario preposto si occupa dell'assistenza sanitaria ai visitatori/spettatori, coordinando le apposite squadre sul territorio.

q Allerta le strutture sanitarie preposte, eventualmente istituendo un PRESIDIO MOBILE AMBULATORIALE all'interno dell'area in cui avviene la manifestazione.

### **SEGRETERIA**

q Filtra le telefonate e annota tutte le movimentazioni.




**ELENCO DITTE DA CONTATTARE PER INTERVENTI URGENTI**

? **Autospurghi:**

? **Movimento Terra:**

? **Imprese Edili:**

? **Nolo Mezzi Speciali:**

